



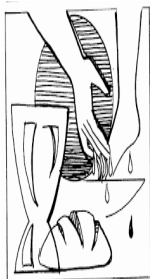
**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 16/03/2025
www.pievedibudrio.it

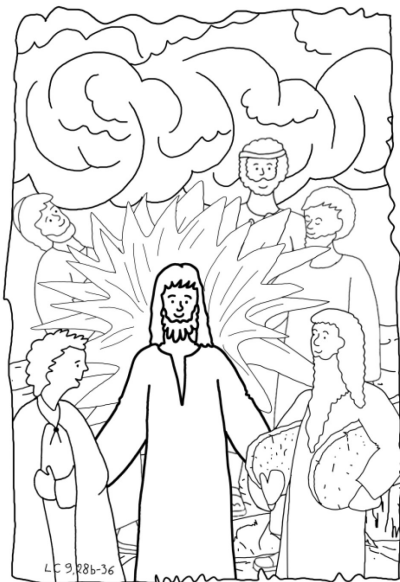
Il settimana di Quaresima (Anno C) Seconda settimana del Salterio

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno

Vangelo di Domenica 16/03/2025: Lc 9,28b-36



«... Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui... ».



Speranza: Il progetto e la strada

Il pericolo fondamentale della speranza è quello di sostituire al progetto di Dio, un progetto fatto da noi.

È un rischio che corriamo spesso: sperare che si realizzi un progetto nostro, anziché aprirci alla novità del progetto di Dio.

Nella speranza, poi, non è semplicemente importante il progetto che è di Dio, ma anche la strada che permette di raggiungerlo.

Possiamo ricordare un passo del Vangelo di Giovanni 14,4 dove Gesù dice ai discepoli:

“del luogo dove io vado voi conoscete la via.”

A Tommaso queste parole sembrano incoerenti:

“Signore, non sappiamo dove vai, come possiamo conoscere la via?”

Tommaso è convinto come tutti, che per conoscere la strada devi prima conoscere la meta dove vuoi arrivare.

Per Gesù è vero il contrario: quando si conosce la via, si giunge alla meta giusta.

Per riflettere e pregare

Sperare è vivere, è dare senso al presente, è camminare, è avere ragioni per andare avanti

* Che cosa dice a me la Parola speranza?

* In che cosa io spero?

* Io ho in me la speranza cristiana?

* La speranza cristiana abita davvero dentro di me?

* Quali sono i segni positivi di speranza che scorgo dentro di me?

Le PAROLE CHIAVE del Giubileo:

COSCIENZA:

È la capacità di fare silenzio e di guardarsi dentro. È il momento di quiete nel frastuono del mondo, l'attimo in cui rileggi la tua storia e riconosci che non tutte le frecce sono andate a segno. Il momento in cui finalmente ti riconosci come un essere fragile. La coscienza è ritornare a sé stessi per ritrovare la strada, non è solo il luogo per eccellenza dove si sviluppa il pensiero e l'agire morale, ma la consapevolezza di essere in relazione con il Padre, con gli altri e con sé stessi. La conoscenza ha a che fare con le verità, non con quelle "supreme", ma con il tuo io più vivo e più vero: sei vero perché vivo, sei vero per come vivi e sei vero se il tuo cuore è una sorgente di vita e di amore.

La coscienza fa i conti con tutti quei bersagli mancati che chiamiamo peccato, ma anche con tutte le nostre spinte di felicità e pienezza che accompagnano il cammino.

Domande per la riflessione

- Quando hai avuto il tempo per fare silenzio e guardarti dentro? Quali pensieri e sentimenti ricordi?
- Senti di avere un luogo interiore in cui fai entrare e stai solo in dialogo con il Padre?
- La coscienza è la fonte delle azioni e del loro senso. Quali strumenti senti avere o chiedi per allenare la coscienza?
- Sai tornare a te stesso per ritrovare la strada?
- Sai confrontarti costantemente e frequentemente con il tuo io più vivo e più vero ("sei vero perché vivo, sei vero per come vivi e sei vero se il tuo cuore è una sorgente di vita e di amore")?

Approfondimenti:

Sussidio in preparazione del Giubileo 2025: Pellegrini di Speranza

https://www.diocesiroma.it/giubileo-giovani/wp-content/uploads/2024/11/Sussidio-CEI_integrale_online.pdf

Calendario della Settimana

<i>II Quaresima</i> Domenica 16 Marzo	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 17 Marzo	<i>Benedizioni Pasquali: King M.L. (numeri pari)</i> Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Martedì 18 Marzo	<i>Benedizioni Pasquali: King M.L. (numeri dispari)</i> Ore 20,30: S. Messa a Pieve ed Assemblea Zonale
Mercoledì 19 Marzo	<i>Benedizioni Pasquali: Amendola, Partengo (pari dal 46 al 80), Pascoli (pari dal 2 al 10)</i> Ore 20,00: S. Messa a Pieve
Giovedì 20 Marzo	Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 21 Marzo	<i>Benedizioni Pasquali: Caduti di Cefalonia (dispari dal 1 al 65)</i> Ore 17,00: Via Crucis Stazione Quaresimale a Maddalena Ore 20,00: Confessioni Ore 20,30: S. Messa
Sabato 22 Marzo	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni
<i>III Quaresima</i> Domenica 23 Marzo	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 11,00: S. Messa Laudato Si' a Maddalena Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica

Il presente foglietto si può leggere e scaricare dal sito www.pievedibudrio.it
oppure www.parcchiedibudrio.it selezionando nel menù a tendina **Pieve di Budrio**

La penitenza non si fa solo davanti a Dio

Amore, rispetto, parità, sembrano termini così lontani dal concetto di digiuno a cui ci chiama la Chiesa. Digiunare non deve essere solo un'osservanza esterna, ma deve essere qualcosa che ci sentiamo di fare, che viene dal cuore.

La penitenza reale è quella che si fa non solo davanti a Dio, ma soprattutto con i fratelli e con il prossimo. Solo da perdonati possiamo ripartire rinfrancati, solo dopo aver provato la gioia di essere amati dal Padre fino in fondo, e solo attraverso il perdono di Dio accadono cose veramente nuove in noi.

Il perdono segna sempre un nuovo inizio, una nuova vita, la rinascita che viene passando per la riconciliazione, per la remissione dei propri peccati. Il periodo quaresimale è il periodo in cui, siamo invitati a concentrarsi maggiormente sul Sacramento della Confessione.

Il Signore ci conosce, sa che la lotta interiore è dura, che siamo deboli e inclini a cadere, spesso recidivi nel fare il male, per questo ci propone di impegnarsi per essere recidivi nel bene, nel chiedere misericordia. Restituiamo al Sacramento della Riconciliazione il posto che merita nella vita di ognuno di noi, impegnamoci a vivere pienamente la Quaresima per preparare al meglio il nostro cuore alla nuova luce della Pasqua.